UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Verbale n. 49
Seduta del 20/12/2017

Il giorno 20 del mese di dicembre 2017, presso la Sala Canova, Palazzo Storione, alle ore 14.30 si è riunita, regolarmente convocata, la COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITA' DELLA DIDATTICA dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Corso di nuova istituzione;
2. Osservazioni del Presidio sul Corso di nuova istituzione sulla base della griglia di valutazione;
3. Comunicazioni;
4. Linee guida per la Compilazione della Scheda SUA-CdS: approvazione;
5. Schede di monitoraggio dei Corsi di Studio: punto della situazione.

La Coordinatrice

Daniela Mapelli

La posizione dei componenti è la seguente:

Nominativo	Ruolo	P	A	AG
Daniela MAPELLI	Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice della CPQD	X		
Vincenzo D'AGOSTINO	Referente Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	X		
Marco MASCIA	Referente Scuola di Economia e Scienze Politiche	X		
Manlio MIELE	Referente Scuola di Giurisprudenza	X		
Leopoldo ROSSETTO	Referente Scuola di Ingegneria	X		
Andrea PORZIONATO	Referente Scuola di Medicina e Chirurgia	X		
Lorella LOTTO	Referente Scuola di Psicologia	X		
Maria Berica RASOTTO	Referente Scuola di Scienze	X		
Giuseppe ZAGO	Referente Scuola di Scienze Umane	X		
Massimo BOLOGNESI	Referente Scuole di Specializzazione	X		
Paola ZANOVELLO	Referente Scuole di Dottorato	X		
Andrea GRAPPEGGIA	Dirigente dell'Area Didattica	X		
Davide BUSATO	Rappresentante degli Studenti	X		
Martina BORTOLAMEOTTI	Rappresentante degli Studenti		X	
Paolo SIMONETTI	Rappresentante degli Studenti		X	
Caterina VENCATO	Rappresentante degli Studenti	X		

Legenda: (P – Presente) – (A – Assente) – (Ag – Assente giustificato)

Assistono e coadiuvano le dott.sse Cristina Stocco, Alessandra Scarso, Valeria Genova, Monica Perazzolo e Cristina Bovo del Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica.

La Coordinatrice

Oggetto	
1.	PRESENTAZIONE DEL CORSO DI NUOVA ISTITUZIONE

Per la presentazione del corso di nuova istituzione in Tecniche e Gestione dell'Edilizia e del Territorio, laurea professionalizzante appartenente alla Classe Ministeriale L-23 "Scienze e Tecniche dell'Edilizia", sono intervenuti i seguenti membri del Comitato Ordinatore:

- Prof.ssa Daniela BOSO
- Prof. Vincenzo D'AGOSTINO
- Prof. Giuliano MARELLA
- Prof. Antonio VETTORE

e il prof. Carlo PELLEGRINO, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA (Dipartimento di riferimento del CdS).

E' stato inoltre inviato all'audizione il Nucleo di Valutazione, rappresentato in tale occasione dal prof. Andrea Stella e dalla dott.ssa Michela Fadò.

Introduce l'argomento la prof.ssa Mapelli, comunicando ai presenti che l'Università di Padova ha deciso di partire già dall'A.A. 2018/2019 con l'introduzione di un corso di laurea professionalizzante, che nel caso specifico sarà convenzionato con il Collegio dei Geometri.
La Professoressa ricorda che i corsi di laurea professionalizzanti sono finalizzati ad introdurre lo studente alla professione subito dopo la laurea, e che per prepararlo al meglio prevedono un numero elevato di ore di laboratori e di stage e tirocini.
Informa, infine, che la richiesta di istituzione dovrà pervenire al MIUR entro il 19 gennaio 2018 e che tutta la documentazione necessaria dovrà essere redatta, quindi, in tempi strettissimi.

Prende la parola la prof.ssa Boso, la quale illustra il nuovo progetto formativo avvalendosi di una presentazione PowerPoint (All.1).
Spiega che l'obiettivo di questo nuovo percorso di formazione, che vuole essere altamente professionalizzante, è quello di formare una figura tecnico-professionale altamente qualificata nel settore dell'edilizia. Il Corso di Studio vuole inoltre dare continuità alla figura del Geometra, che con la riforma Gelmini-2010 si è visto privato della sua storica specificità professionale.
Vengono poi presi in rassegna tutti i possibili sbocchi occupazionali, e si specifica che il nuovo CdS potrà consentire l'accesso diretto all'abilitazione all'esercizio della professione di Geometra.
La prof.ssa Boso prosegue indicando le organizzazioni consultate nel corso dell'incontro con le parti sociali avvenuto in data 11 dicembre 2017; successivamente, mostra quello che sarà il piano formativo e spiega che il tirocinio sarà ben focalizzato sugli ambiti relativi all'edilizia e in stretta collaborazione con il Collegio dei Geometri.
Comunica, infine, che per tale CdS si vuole fissare il numero programmato a 50 iscritti. Si deve ancora decidere, però, se tale numero comprenderà o meno il contingente extra-UE e gli iscritti al Programma Marco Polo.

La Coordinatrice

All'osservazione del prof. Stella, secondo cui nulla impedirà al laureato di accedere ad una Laurea Magistrale o all'esame di stato per Ingegneri, la prof.ssa Boso risponde confermando la veridicità dell'affermazione, ma sostenendo che l'iscrizione all'albo dell'Ingegnere Junior è poco ambita, e che per quanto riguarda l'accesso alla Magistrale, lo studente si renderà conto che sarebbero eccessivi i CFU da recuperare.

Alla domanda del prof. Mascia, che chiede se è previsto nell'offerta formativa un insegnamento riguardante la tutela del territorio, la prof.ssa Boso risponde che non è esplicitato tra gli insegnamenti previsti (nei quali, comunque, tale approccio è sedimentato), ma che lo studente avrà a disposizione 18 CFU a libera scelta per poter approfondire la tematica.

Il prof. D'Agostino, infine, osserva che il livello d'inglese richiesto per accedere a tale CdS, ossia il B2, è probabilmente eccessivo. La prof.ssa Boso risponde che si considererà l'idea di abbassarlo al B1.

La Coordinatrice

Oggetto	
2.	**OSSERVAZIONI DEL PRESIDIO SUL CORSO DI NUOVA ISTITUZIONE SULLA BASE DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Viene chiesto ai membri della CPQD di far pervenire le proprie osservazioni al Servizio Accreditamento il prima possibile utilizzando la griglia di valutazione predisposta a suo tempo dal Presidio; la bozza di relazione sarà inviata alla Commissione per il Presidio della Qualità della didattica il giorno 8 gennaio per un'approvazione telematica.

La Coordinatrice

Oggetto	
3.	**COMUNICAZIONI**

La prof.ssa Mapelli ricorda ai presenti che le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dovranno essere consegnate al NdV entro il 31 dicembre, e che la scadenza interna comunicata alle CPDS era stata fissata al 6 dicembre. Alla data odierna, il Servizio Accreditamento ha ricevuto le relazioni di tutte le CPDS ad eccezione di quella della Scuola di Scienze Umane, nonostante fosse stata sollecitata per tempo, anche tramite il rappresentante della Scuola nella CPQD, prof. Zago.

Si decide, quindi, di richiedere alla Presidente della CPDS in questione, prof.ssa Xodo, di inviare la relazione entro le ore 12.00 del giorno 28 dicembre 2017, e di formare un sottogruppo di membri della CPQD disponibili a visionare il documento prima dell'invio al NdV. Il sottogruppo sarà così composto: prof. Mascia, prof. Zago, prof.ssa Rasotto, staff del Servizio Accreditamento.

La Coordinatrice

Oggetto	
4.	**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SUA-CDS: APPROVAZIONE**

La prof.ssa Mapelli chiede ai membri della Commissione se ci siano rilievi rispetto alle nuove linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS (all.2). Non essendovi alcun intervento a riguardo, la Professoressa pone in votazione il documento, che viene **approvato all'unanimità**.

La Coordinatrice

Oggetto	
5.	SCHEDE DI MONITORAGGIO DEI CORSI DI STUDIO: PUNTO DELLA SITUAZIONE

La prof.ssa Mapelli comunica ai presenti che, da un controllo del Servizio Accreditamento, i Corsi di Studio sono a buon punto con la compilazione delle Schede di Monitoraggio, e che gli eventuali ritardatari sono stati sollecitati. Informa che il controllo effettuato dal Servizio Accreditamento ha riguardato solamente la forma, e che la verifica dei contenuti competerà ai membri della CPQD.

La Coordinatrice prof.ssa Mapelli, esauriti gli argomenti da trattare, dichiara chiusa la seduta odierna alle ore 17.00.

La Coordinatrice

Daniela Mapelli

Università degli Studi di Padova

ICEA

Proposta di istituzione del Corso di Laurea
in

Tecniche e Gestione dell'Edilizia e del Territorio
Laurea Professionalizzante Geometra

Classe L-23 "Scienze e Tecniche dell'Edilizia"

Prof.ssa Daniela Boso
Referente del Comitato Ordinatore

Indice della presentazione

Indice

- Motivazioni
- Sbocchi occupazionali
- Collegamento del Corso di Laurea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo
- Consultazione con le organizzazioni rappresentative delle professioni interessate
- Il piano formativo
- I docenti di riferimento
- Il Comitato Ordinatore

Motivazioni dell'attivazione del CdS

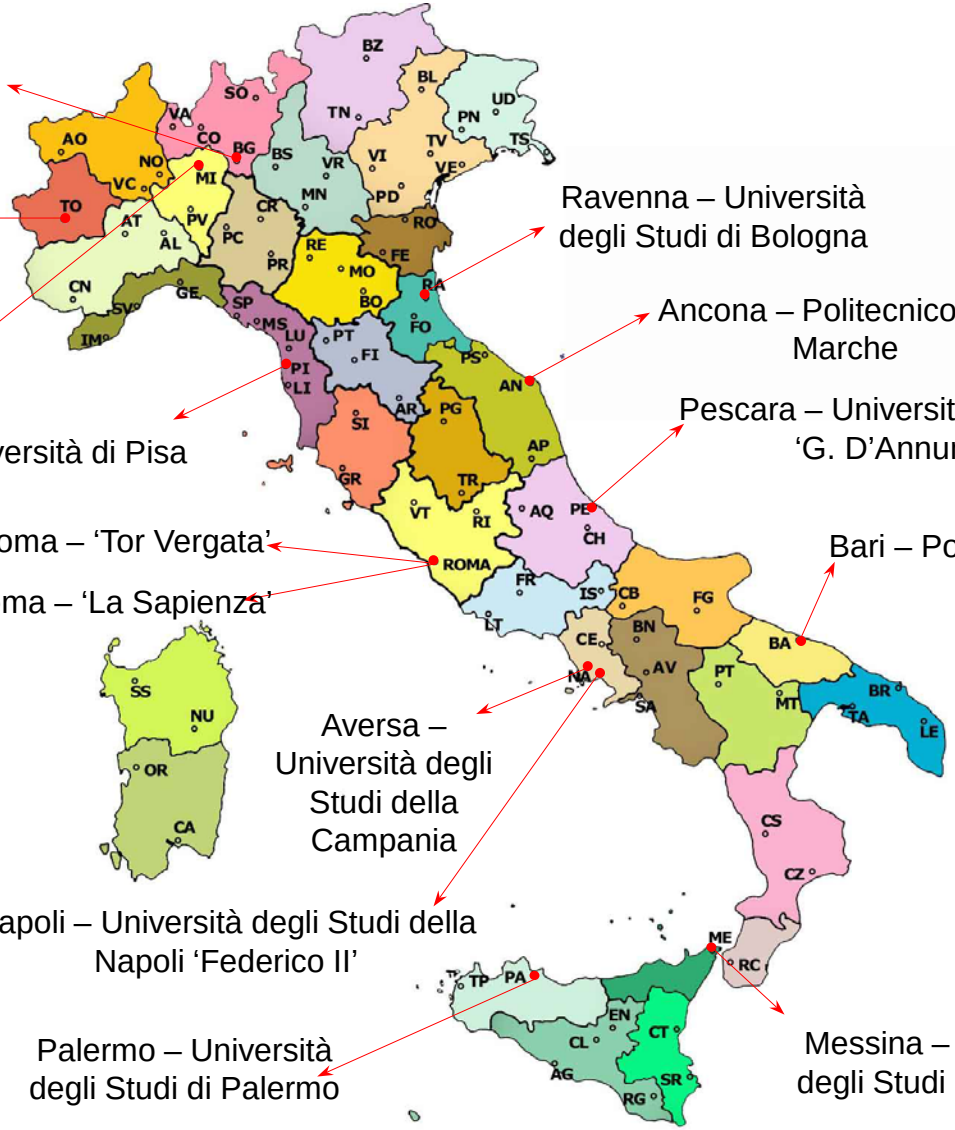
Arricchimento e completamento dell'offerta formativa di Ateneo con l'istituzione di una nuova laurea professionalizzante

Decreto Ministeriale n. 935 del 29 novembre 2017
Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016

Non ci sono analoghi percorsi di laurea professionalizzanti nel Veneto

Il corso di laurea intende formare una figura tecnico-professionale qualificata, in grado di rispondere alle richieste espresse dal settore occupazionale dell'edilizia, nell'ambito sia di organismi complessi quali imprese, società di ingegneria e pubbliche amministrazioni, sia dell'esercizio della **libera professione di Geometra**.

Motivazioni dell'attivazione del CdS
Lauree L-23 presenti nel territorio nazionale



Motivazioni dell'attivazione del CdS

Arricchimento e completamento dell'offerta formativa di Ateneo con l'istituzione di una nuova laurea professionalizzante

Decreto Ministeriale n. 935 del 29 novembre 2017
Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016

Non ci sono analoghi percorsi di laurea professionalizzanti nel Veneto

Il corso di laurea intende formare una figura tecnico-professionale qualificata, in grado di rispondere alle richieste espresse dal settore occupazionale dell'edilizia, nell'ambito sia di organismi complessi quali imprese, società di ingegneria e pubbliche amministrazioni, sia dell'esercizio della **libera professione di Geometra**.

Motivazioni dell'attivazione del CdS

Arricchimento e completamento dell'offerta formativa di Ateneo con l'istituzione di una nuova laurea professionalizzante

Decreto Ministeriale n. 935 del 29 novembre 2017
Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016

L'obiettivo principale è quello di predisporre una percorso formativo **fortemente professionalizzante**, al fine di rispondere in maniera adeguata alla richiesta specifica di formare il "geometra laureato" in grado di rivitalizzare e dare giusta continuità alla figura storica del geometra che, con le modifiche intervenute a seguito della riforma "Gelmini-2010" dei cicli scolastici (abolizione dell'istituto tecnico per Geometri e sostituzione con istituto tecnico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio - CAT) sta perdendo progressivamente parte della sua storica specificità professionale (Regio Decreto n. 274 dell'11 febbraio 1929).

Sbocchi occupazionali

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Impiego in **uffici tecnici di imprese** operanti nel campo dell'edilizia e delle infrastrutture
- Impiego in **enti pubblici e privati** preposti alla costruzione e alla gestione di opere civili (ad esempio amministrazioni pubbliche, società concessionarie, società di gestione)
- Attività di **libera professione** inerente procedure catastali (terreni e fabbricati), stime e perizie di opere civili in generale, anche in qualità di collaborazione e compartecipazione a studi di architettura e ingegneria, nonché di studi notarili per la raccolta e l'elaborazione di dati immobiliari e di mercato necessari per il completamento di pratiche di compravendita, stime o altro
- Attività di **intermediazione immobiliare**

Sbocchi occupazionali

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Attività di **libera professione in forma individuale o associata**, riguardante attività di progettazione di opere principalmente edili e civili, con particolare riferimento al rilevamento e restituzione documentale di immobili di vario tipo nonché di direzione e/o assistenza ai lavori di esecuzione di opere edili e civili
- Attività di **direzione e/o assistenza a imprese di costruzione** per l'organizzazione e l'esecuzione di opere edili e civili
- Impiego in organizzazioni che affrontano **tematiche specialistiche** relative alla risoluzione di problemi tecnici, normativi, economici ed amministrativi, a scala tanto edilizia quanto territoriale, quali ad esempio aziende che si occupano di **prevenzione, analisi di rischio e sicurezza, certificazioni e misure di prestazioni, anche energetiche**

Sbocchi occupazionali

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Attività di **libera professione in forma individuale o associata**, riguardante attività di progettazione di opere principalmente edili e civili, con particolare riferimento al rilevamento e restituzione documentale di immobili di vario tipo nonché di direzione e/o assistenza ai lavori di esecuzione di opere edili e civili
- Attività di **direzione e/o assistenza a imprese di costruzione** per l'organizzazione e l'esecuzione di opere edili e civili
- Impiego in organizzazioni che affrontano **tematiche specialistiche** relative alla risoluzione di problemi tecnici, normativi, economici ed amministrativi, a scala tanto edilizia quanto territoriale, quali ad esempio aziende che si occupano di **prevenzione, analisi di rischio e sicurezza, certificazioni e misure di prestazioni, anche energetiche**
- **Il corso potrà consentire l'accesso all'abilitazione all'esercizio della professione di Geometra** (*nota CRUI – DM n. 115 del 23 febbraio 2017*)

Collegamento con gli obiettivi strategici di Ateneo

Come il Corso di Studi "Tecniche e Gestione dell'edilizia e del Territorio" si collega agli obiettivi strategici di Ateneo

Il corso di studi in "Tecniche e Gestione dell'Edilizia e del Territorio" si raccorda bene con gli obiettivi strategici (OS) di Ateneo, in particolare si rivela funzionale alla realizzazione degli OS per le missioni istituzionali di "**Didattica"** e "**Terza missione"**. La nuova laurea triennale intende offrire un significativo contributo in termini di formazione di capitale umano, diffusione dei saperi, trasferimento dei risultati tecnico-scientifici e culturali al territorio, per uno sviluppo economico, sociale e culturale sostenibile.

- **Didattica:** la laurea triennale proposta si contraddistingue per il suo carattere tecnico e applicativo, spiccatamente orientata alla formazione di una figura professionale fortemente ancorata al mondo del lavoro. Date queste caratteristiche, il nuovo Corso di Studi contribuirà ad avere:
  - un buon numero di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi;
  - una buona proporzione di laureati entro la durata normale del corso di studi;
  - una ottima proporzione di studenti che effettua uno stage/tirocinio durante il percorso di studio;
  - una buona proporzione di Laureati occupati a tre anni dal titolo.

Collegamento con gli obiettivi strategici di Ateneo

Come il Corso di Studi "Tecniche e Gestione dell'edilizia e del Territorio" si collega agli obiettivi strategici di Ateneo

- Per la "**Terza missione**", nell'ambito "**Trasferimento tecnologico, lavoro**", il corso di studi di nuova istituzione darà un contributo importante al trasferimento delle conoscenze al territorio, dato il carattere fortemente professionalizzante della laurea. Uno degli obiettivi principali consiste nel migliorare la congruenza della formazione con le esigenze professionali: operando in stretta collaborazione con le parti sociali, la laurea triennale contribuirà ad ampliare le iniziative e i rapporti con il mondo del lavoro (libera professione, imprese manifatturiere, industria, amministrazioni pubbliche). La figura del "geometra laureato", formata in questo percorso accademico, parteciperà efficacemente allo sviluppo del tessuto economico e sociale, grazie allo specifico processo di formazione del capitale umano previsto. In particolare si prevede:
  - una ottima proporzione di utilizzo delle competenze acquisite nei corsi di studio ad 1 anno dalla laurea

Consultazione con le organizzazioni delle professioni interessate

Organizzazioni consultate

Incontro con le parti sociali realizzato il 11 dicembre 2017 con la partecipazione di:

- Collegio dei Geometri e Geometri Laureati (CGeGL)

  Geom. Pierluigi Capuzzo, Presidente del Collegio di Padova

- Ordine degli Ingegneri

  Prof. Pasqualino Boschetto, Presidente dell'Ordine di Padova

Consultazione con le organizzazioni delle professioni interessate

Organizzazioni consultate

➢ **Collegio dei Geometri e Geometri Laureati (CGeGL)**

Il Geom. Capuzzo ritiene che il progetto formativo aderisca pienamente alla formazione della figura professionale del "geometra laureato" come richiesto e auspicato dal Consiglio Nazionale del CGeGL.

Principali opportunità individuate:

- l'importanza che si affermi e si consolidi **un'immediata associazione** tra il **titolo** offerto dall'Università e la figura lavorativa del "**geometra laureato**";
- l'importanza di creare un percorso formativo **fortemente professionalizzante, da ritenersi autonomo e compiutamente definito dal punto di vista delle competenze lavorative**, senza compromissioni dettate da aspettative di proseguimento degli studi in una laurea magistrale; la figura formata sarà adeguatamente preparata, dopo un biennio di studio con forte taglio tecnico-pratico seguito da almeno sei mesi di attività di tirocinio per il consolidamento di conoscenze e competenze, ad un rapido ingresso nel mondo del lavoro.

Consultazione con le organizzazioni delle professioni interessate

Organizzazioni consultate

Principali opportunità individuate (segue):

- la possibilità di includere nel percorso **attività di tirocinio ben focalizzate sia sugli ambiti edilizi ed edificatori** (incluse anche le nuove tecniche del "green building"), sia tecniche di **rilevamento territoriale innovative**, sia, non ultime, le interazioni e interferenze fra tecniche e soluzioni edilizie/architettoniche e il territorio.
- l'auspicio che, come auspicato dalla nota CRUI (documento della cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti – DM n. 115 del 23 febbraio 2017) **il percorso formativo diventi**, possibilmente entro la fine del primo ciclo, **direttamente abilitante**, a tutti gli effetti normativo-ordinistici, per la libera professione del geometra.

Consultazione con le organizzazioni delle professioni interessate

Organizzazioni consultate

- **Ordine degli Ingegneri**

Il prof. Pasqualino Boschetto ritiene che la bozza di progetto predisposta vada nella **giusta direzione** e sia in grado di rispondere in modo adeguato alla formazione della figura professionale del "geometra laureato" come richiesto e auspicato da lungo tempo da parte dello stesso Collegio dei Geometri nazionale.

Precisa inoltre, in qualità di presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Padova, che l'attivazione del presente corso di laurea, fortemente incentrato sulla professione di geometra, **rappresenta un elemento di chiarezza e non di sovrapposizione con la figura dell'ingegnere iunior** (laureato triennale in ingegneria).

Il piano formativo

PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	CFU	PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	CFU
Algebra e Geometria	6	Laboratorio di Disegno Automatico (CAD e BIM)	6
Analisi Matematica	6	Laboratorio di Cantieri Edili e Sicurezza	6
Fisica	6	Topografia Generale	6
Laboratorio di Calcolo e Informatica	6	Scienza delle Costruzioni	6
Laboratorio di Disegno	6	Tecnica e Pianificazione Urbanistica	6
		Lingua inglese B2 (abilità ricettive)	3
	30		30+3

Il piano formativo

SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	CFU	SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	CFU
Fisica Tecnica e Laboratorio di Energetica	6	Laboratorio di Progettazione Edilizia	6
Estimo e Economia	6	Tecnica delle Costruzioni e Riabilitazione Strutturale	6
Laboratorio di Rilevamento e Geomatica	6	Attività formativa a scelta	6
Diritto Urbanistico	6	Attività formativa a scelta	6
Chimica e Tecnologia dei Materiali	6	Attività formativa a scelta	6
	30		30

Il piano formativo

TERZO ANNO	CFU
Tirocinio professionalizzante	54
Prova finale	3
	57

Note

- *Numero programmato:* ***50***
- *Al fine di accentuare il precipuo aspetto professionalizzante del nuovo corso di laurea, per un significativo numero di insegnamenti sono previste attività di* ***laboratorio*** *finalizzate ad una applicazione concreta delle conoscenze teoriche impartite*
- *il consistente* ***tirocinio*** *previsto permette agli studenti di applicare i concetti appresi nei primi due anni del corso di laurea, offrendo in tal modo la possibilità di mettere in pratica in maniera adeguata molte tematiche, anche specifiche e caratterizzanti*

Il piano formativo

TERZO ANNO	CFU
Tirocinio professionalizzante	54
Prova finale	3
	57

Note

- *Attraverso un accorto utilizzo dei **crediti a scelta libera**, nonché di quelli legati al tirocinio e alla prova finale, gli studenti possono acquisire competenze specifiche e incrementare la maturità professionale*

Il Comitato Ordinatore e I Docenti di Riferimento

Docenti di riferimento

- Achilli Vladimiro, PO, peso 0,5
- Bergamaschi Luca, PO, peso 0,5
- Boso Daniela, PA, peso 0,5
- Doretti Luca, PA, peso 1
- Marella Giuliano, RU, peso 1
- Monteleone Cosimo, RTD-B, peso 1
- Savino Michelangelo, PA, peso 0,5

Il Comitato Ordinatore

- Daniela Boso, DICEA, referente
- Vladimiro Achilli, DICEA
- Pasqualino Boschetto, DICEA
- Giorgio Croatto, DICEA
- Vincenzo D'Agostino, TESAF
- Giuliano Marella, DICEA
- Antonio Vettore, TESAF

All. 2

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Linee guida alla compilazione

SCHEDA SUA CdS

Dicembre 2017

Cos'è la SCHEDA SUA CDS

Uno degli elementi principali del sistema AVA è rappresentato dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), che si configura come uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studio; la sua adozione costituisce uno dei requisiti di sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione.

La SUA-CdS è utile a:

- far conoscere la domanda di formazione che il corso intende soddisfare;
- illustrare il percorso formativo;
- descrivere i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere;
- chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per suggerire le opportune modifiche.

È importante che la Scheda SUA-CdS sia redatta utilizzando un linguaggio chiaro ed efficace dal punto di vista comunicativo poiché essa comparirà in Universitaly, portale consultato per lo più dai futuri studenti.

Il presente documento, nell'ambito delle procedure di AQ, intende fornire indicazioni su come è strutturata la Scheda SUA-CdS, sui suoi contenuti e sulle regole di compilazione.

La scheda SUA CDS e il REQUISITO R3 – Assicurazione della qualità

Al fine di offrire un panorama quanto più esaustivo del processo AVA si è ritenuto di correlare ciascun quadro della Scheda al rispettivo indicatore ANVUR, con indicazione dello specifico Punto di attenzione che sarà oggetto di valutazione da parte delle CEV in occasione della visita di accreditamento.

Il lavoro di analisi e valutazione condotto dalle CEV durante le visita di accreditamento consisterà nel verificare se i singoli punti di attenzione sono soddisfatti.

In particolare, i quadri delle Schede SUA-CdS sono oggetto di valutazione rispetto al **Requisito R3 – Assicurazione della Qualità nei corsi di studio**.
Il Requisito R3 serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, e le modalità di programmazione e attuazione dell'offerta formativa, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei corsi di studio in armonia con gli obiettivi statutari dell'Ateneo; verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, l'efficacia del monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento.

Il requisito R3 si articola in quattro indicatori:

- **R3.A**. Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti con essi?

- **R3.B**. Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta le competenze acquisite?

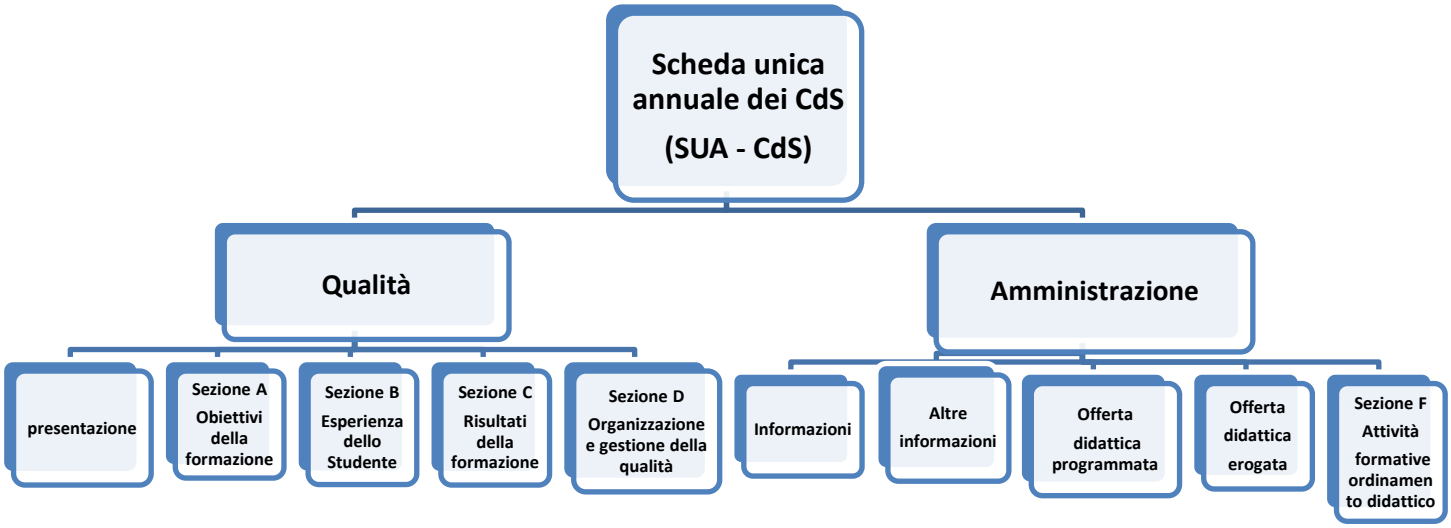
- **R3.C**. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

- **R3.D**. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Il modello della SUA-CdS, approntato nella banca dati ministeriale, si compone di due parti:

- **Qualità**
- **Amministrazione**

a loro volta articolate in sezioni.



Si fa presente che i Quadri in cui compare l'indicazione "RAD" **non sono modificabili** (eventuali cambiamenti comportano modifiche di Ordinamento).

Il Corso di Studio in breve

Indicazioni Ateneo: *La descrizione "Il corso di Studio in breve" corrisponde a quanto già pubblicato nel sito WEB di Ateneo nell'anno precedente ed è precaricata d'ufficio.*

Le eventuali modifiche che si ritiene necessario apportare, mantenendo comunque la struttura delle sezioni, verranno visionate dal Servizio Redazione Web.

Per i CdS in inglese o con curricula in inglese è obbligatoria la versione inglese del testo.

Per tutti gli altri CdS la traduzione inglese non è obbligatoria, ma è caldamente consigliata: se presente, essa comparirà nella versione inglese delle pagine dei corsi nel portale unipd.it (in caso contrario, queste rimarrebbero vuote).

ATTENZIONE: I Corsi di laurea triennale dovranno avere i seguenti tre paragrafi: Caratteristiche e finalità, Ambiti occupazionali, Dalla triennale alla magistrale.

I Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico dovranno avere solo i paragrafi Caratteristiche e finalità e Ambiti occupazionali.

I titoli della versione inglese del testo devono obbligatoriamente essere così tradotti: Characteristics and objectives, Occupational opportunities, From First-cycle degree to Second-cycle degree.

E' necessario che i contenuti di questo quadro siano coerenti rispetto al complesso delle informazioni presenti nella Scheda SUA e nel Regolamento didattico del CdS dato che, dopo la chiusura della Scheda, il testo eventualmente modificato e confermato dalle strutture didattiche sarà automaticamente pubblicato anche nel sito WEB di Ateneo nella pagina di presentazione del corso.

SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

In questa sezione è importante mantenere coerenza tra l'analisi del contesto di riferimento (domanda di formazione), il contenuto dell'offerta didattica (obiettivi formativi) e i risultati di apprendimento attesi.

A1.b – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Indicazioni Ateneo: *In questo quadro vanno indicate le risultanze delle consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso. In particolare, è necessario: indicare la data in cui è avvenuta la consultazione, l'organo o soggetto accademico che l'ha effettuata, le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore, le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; allegare la documentazione (collegamenti informatici ai verbali delle consultazioni o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).*

Indicazioni Scheda SUA:

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.A - Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punto di attenzione R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

A3.b – Modalità di ammissione

Indicazioni Ateneo: *E' necessario fornire dettagli ulteriori rispetto a quanto riportato nel Quadro Ordinamentale A3.a sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione, sulle modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, sull'indicazione di eventuali percorsi che lo studente deve seguire per adeguare la propria personale preparazione ovvero per raggiungere i requisiti curriculari richiesti.*
Si consiglia, inoltre, l'aggiunta della seguente frase: "Indicazioni sulle pratiche amministrative e sui contributi richiesti per l'iscrizione al test di ammissione qualora previsto e per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono reperibili nel sito di Ateneo al link http://www.unipd.it/preimmatricolazioni-immatricolazioni"

Indicazioni Scheda SUA: Il quadro comprende la parte relativa al Regolamento del Corso di Studio:

- Modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali;
- Modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato;
- Tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro: **Indicatore R3.B - Obiettivo:** accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. **Punto di attenzione R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze:** Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

A4.b.2 – Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

In questo campo, è necessario fare riferimento alle aree di apprendimento e agli specifici insegnamenti.
E' importante ricordare che un Corso di studio non deve essere solo un insieme di insegnamenti scarsamente connessi tra loro, ma deve costituire un'unità organica che mette al centro lo studente e che è finalizzata al risultato di apprendimento atteso. Il CdS deve dapprima stabilire i risultati di apprendimento in coerenza con la domanda di formazione e, quindi, articolare questi risultati in una progressione di insegnamenti (Piano degli studi) tale da consentire agli studenti di raggiungerli nei tempi previsti.
I campi di cui ai quadri A4.b.1 e A4.b.2 fungono da collegamento tra la descrizione del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Indicazioni Ateneo:

Area di apprendimento:
Conoscenza e comprensione: *quali sono le conoscenze disciplinari acquisite dal laureato che formano il nucleo fondante del corso di studio e in che modo vengono acquisite*
Capacità di applicare conoscenza e comprensione: *quali sono le competenze (il "saper fare") disciplinari che si vuole che lo studente acquisisca nel corso di studio e come il laureato applicherà le conoscenze acquisite; verifica del raggiungimento di tali capacità: è necessario indicare con quali tipologie di attività formative avverrà tale verifica. Si consiglia di fare riferimento a tipologie generali di attività (ad esempio, insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale, ecc.) e a modalità generali di verifica (ad esempio, esami relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale, ecc.), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività.*
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: *lista insegnamenti – ognuno di essi è linkato alla relativa Scheda di didattica.unipd.it, all'interno della quale c'è il syllabus: devono essere compilate obbligatoriamente le sezioni "Contenuti" e*

"Modalità di esame"
N.B.: *La descrizione in ogni Scheda deve evidenziare come il metodo di accertamento consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti. I metodi e la loro applicazione devono essere documentati in modo da dimostrare che il grado di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile. Di conseguenza, è necessaria la compilazione non solo della sezione "Contenuti" del Syllabus, ma anche della sezione "Modalità di esame".*

Indicazioni Scheda SUA:

Risultati di apprendimento attesi

- Aree di apprendimento
- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2
- Insegnamenti – o altre attività formative – che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)
- Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.A - Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punto di attenzione R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate: In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

Punto di attenzione R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita: Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

A5.b – Modalità di svolgimento della Prova finale

Indicazioni Ateneo: *Il quadro comprende la parte relativa al Regolamento del Corso di Studio: deve contenere, quindi, indicazioni sulla prova finale, sulla struttura della commissione, sulle modalità di*

attribuzione del voto finale, sull'eventuale possibilità di redigere la tesi in una lingua diversa dall'italiano, e ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova finale.

SEZIONE B – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Questa sezione è composta da sette Quadri e risponde alla domanda: "Come viene progettato il Corso di studio?". Al suo interno va quindi descritta l'esperienza degli studenti che si articola nelle seguenti parti: il percorso di studio (il Piano degli Studi), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento, cioè le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a disposizione degli studenti, nonché i risultati della ricognizione sull'efficacia del CdS percepita dagli studenti in itinere e sull'efficacia complessiva del CdS percepita dai laureati.

B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)

Indicazioni Ateneo: *Inserire il nuovo file PDF contenente la descrizione del percorso formativo della coorte con l'elenco degli insegnamenti.*

Indicazioni CUN: Il quadro è destinato a contenere, eventualmente allegando un file pdf o inserendo un link, le parti del Regolamento didattico del Corso di Studio non già contenute negli altri quadri della Scheda SUA-CdS (per esempio: propedeuticità, obblighi di frequenza, piani di studio consigliati e loro modalità di presentazione, ecc.).

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.A - Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punto di attenzione R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate: In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

Punto di attenzione R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita: Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

B1.c – Articolazione didattica online (solo per i CdS erogati a distanza)

Indicazioni Scheda SUA: Nella presentazione dell'offerta formativa deve essere disponibile:

- L'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa;
- L'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia attività formative previste, suddivise per Didattica Erogativa (lezioni in presenza; lezioni videoregistrate; Ambienti multimediali attivi; Erogazione integrativa: e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso: esercizi reali; Didattica interattiva; Autoapprendimento: tempo e materiali di studio previsti);
- Metodologia – valutazione adottata (sommativa/formativa);
- Attività/risorsa correlata;
- Suddivisione in unità didattiche o moduli o eventuale rappresentazione grafica (albero dei contenuti, mappa concettuale).

Se già disponibile garantire il link attivo alle singole risorse/contenuti/attività, altrimenti indicare entro quando saranno disponibili.

B1.d – Modalità di interazione prevista (solo per i CdS erogati a distanza)

Indicazioni Scheda SUA: Spiegare la modalità con cui:

- si sviluppa l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti;
- si garantisce la tutorship.

B2 – Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

B2.a – Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

B2.b – Calendario degli esami di profitto

B2.c – Calendario sessioni della Prova finale

Indicazioni Ateneo: *Eliminare i link inseriti l'anno precedente e inserire i nuovi link, che rimandano al box dedicato nella pagina del Corso di Studio in didattica.unipd.it: tali link sono reperibili in IDRA nel tab generale del Corso di Studio ("Link per la SUA").*
E' necessario monitorare il costante aggiornamento di tali informazioni.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.B - Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti: Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

B3 – Docenti titolari di insegnamento

Indicazioni Ateneo: *Sono visualizzati i dati relativi agli insegnamenti e ai relativi docenti. Ad ogni insegnamento è associato un link attraverso il quale deve essere possibile arrivare ai dettagli: "Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV".*
Per rispondere a queste esigenze il nostro Ateneo si è organizzato attraverso il sito www.didattica.unipd.it *che consente di "navigare" un CdS fino al livello di singola attività e dei suoi contenuti: programma, testi di riferimento, calendario lezioni, ecc.*
E' necessario che i Syllabus siano pubblicati entro il 30 APRILE.
Si raccomanda al Presidente del Corso di Studio di verificare che sia pubblicato il CV di tutti i docenti responsabili degli insegnamenti del CdS. Laddove mancasse, si deve invitare il docente interessato a provvedere in tal senso.

B4 – Infrastrutture

B4 – Aule

Indicazioni Ateneo: *Si suggerisce di elencare in un file le aule utilizzate dal CdS per le lezioni. (ATTENZIONE: nel file inserito le informazioni presentate devono essere coerenti con quanto dichiarato ai fini della normativa sulla sicurezza)*

Indicazioni Scheda SUA: indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio

B4 – Laboratori e aule informatiche

Indicazioni Ateneo: *Si suggerisce di elencare in un file le aule utilizzate dal CdS per le lezioni. (ATTENZIONE: nel file inserito le informazioni presentate devono essere coerenti con quanto dichiarato ai fini della normativa sulla sicurezza)*

Indicazioni Scheda SUA: indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio

B4 – Sale Studio

Indicazioni Ateneo: *l'Ateneo fornisce il link alla pagina del portale di ateneo sulle Sale Studio*

Indicazioni Scheda SUA: indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS

B4 – Biblioteche

Indicazioni Ateneo: *l'Ateneo fornisce il link alla pagina del portale di ateneo sulle Biblioteche*

Indicazioni Scheda SUA: indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS

B4 – Infrastruttura tecnologica – Requisiti delle soluzioni tecnologiche (solo per i CdS erogati a distanza)

Indicazioni Ateneo: *verificare la validità dei testi già caricati ed eventualmente aggiornarli.*

Indicazioni Scheda SUA: indicare: requisiti di sistema, modalità del "single sign on"; accessibilità garantita, anche in riferimento alla legge n. 4 del 09.01.2004; modalità delle interazioni previste; tracciabilità garantita; eventuale modalità di accesso da dispositivi mobili, ecc.

B4 – Infrastruttura tecnologica – Contenuti multimediali (solo per i CdS erogati a distanza)

Indicazioni Ateneo: *verificare la validità dei testi già caricati ed eventualmente aggiornarli.*

Indicazioni Scheda SUA: Si specifichi qual è la provenienza prevista dei contenuti multimediali che si useranno (eventuale repository già disponibili, o in fase di costituzione, nuovi acquisti, materiali autoprodotti, ecc.). In caso di riutilizzi di OER specificare le fonti.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.C - Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punto di attenzione R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente: I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.

Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?
Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Punto di attenzione R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti: Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

B5 – Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative

Indicazioni Ateneo: *Devono essere inseriti i testi forniti dall'Ufficio, in cui sono descritti i principali servizi attivi a livello di Ateneo.*

Se il CdS mette a disposizione ulteriori servizi dedicati ai propri studenti o iniziative specifiche, è necessario inserirli, indicando le attività svolte, i relativi risultati e i responsabili a livello di CdS.
*Nel quadro **B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti** vanno inserite, oltre al testo inviato dal Servizio Accreditamento, anche le eventuali convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri e rilascianti un titolo doppio o multiplo, come da indicazioni specifiche di CUN e ANVUR.*

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.B - Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.1 - Orientamento e tutorato: Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Punto di attenzione R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche: L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?
Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?
Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Punto di attenzione R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica: Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?
Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Indicatore R3.C - Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punto di attenzione R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti: Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

B6 – Opinioni studenti

Indicazioni Ateneo: *Inserire il link aggiornato alla pagina di Ateneo dei risultati pubblici del CdS: entrando nel sito di Ateneo alla voce Valutazione della didattica*
• cliccare su "Risultati pubblici" e selezionare l'a.a. 2016/17
• inserire i filtri corretti per visualizzare i dati del corso di interesse
• copiare il link e inserirlo nell'apposito campo
NB: qualora non ci fossero ancora dati disponibili, scrivere la frase "Non ci sono ancora dati in merito in quanto il corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2017/2018"

Indicazioni Scheda SUA: Efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno)

B7 – Opinioni laureati

Indicazioni Ateneo: *Non modificare il link pre-caricato dalla Scheda SUA dell'a.a. precedente in quanto i suoi contenuti sono costantemente aggiornati.*
NB: il link si ottiene cliccando su https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=144:4:::NO, selezionando la Scuola, la tipologia di corso, il corso di studio di interesse e cliccando su "Opinioni dei laureandi e dei laureati".
NB: qualora non ci fossero ancora dati disponibili, scrivere la frase "Non ci sono ancora dati in merito in quanto il corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2017/2018".

Indicazioni Scheda SUA: Efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione dei quadri:

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni: Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

La sezione C si compone di tre quadri e complessivamente risponde alla domanda "In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?". Sono quindi riportati in questa sezione i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Indicazioni Ateneo: *Non modificare il link pre-caricato dalla Scheda SUA dell'a.a. precedente in quanto i suoi contenuti sono costantemente aggiornati.*
NB: il link si ottiene cliccando su https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=144:4:::NO , selezionando la Scuola, la tipologia di corso, il corso di studio di interesse.

Indicazioni Scheda SUA: Il quadro raccoglie la numerosità degli studenti, la loro provenienza, il loro percorso lungo gli anni del Corso e la durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo.

C2 – Efficacia esterna

Indicazioni Ateneo: *Non modificare il link pre-caricato dalla Scheda SUA dell'a.a. precedente in quanto i suoi contenuti sono costantemente aggiornati.*
NB: il link si ottiene cliccando su https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=144:4:::NO , selezionando la Scuola, la tipologia di corso, il corso di studio di interesse e cliccando su "Opinioni dei laureandi e dei laureati".
Qualora non ci fossero ancora dati disponibili, scrivere la frase "Non ci sono ancora dati in merito in quanto il corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2017/2018"

Indicazioni Scheda SUA: Statistiche d'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

C3 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

Indicazioni Ateneo: *Il Servizio Stage e Career Service fornisce annualmente alle Scuole il testo da inserire.*

Indicazioni Scheda SUA: Risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio riguardo i punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione dei quadri:

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni: Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'

Questa è una sezione di natura riservata (non viene resa pubblica su Universitaly).

D1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Indicazioni Ateneo: *Inserire il testo e l'Organigramma di Ateneo forniti dal Presidio di Qualità della Didattica.*

Indicazioni Scheda SUA: Vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connessi alla conduzione del Corso di Studio, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.

D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Indicazioni Ateneo: *Descrivere le modalità che il corso prevede per l'Assicurazione della Qualità, in particolare facendo riferimento alla composizione del GAV, alle competenze ad esso attribuite e alla cadenza tipica di riunione.*

Indicazioni Scheda SUA: Vengono indicate la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, escluso il Riesame.

D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Indicazioni Ateneo: *Elencare le attività pianificate e programmate dal Corso di Studio per il miglioramento della Assicurazione della Qualità e fornirne indicazioni su tempi e modi.*

A fini esemplificativi:
1) Indagine sulla domanda di formazione: ogni anno entro XXX.
2) Verifica degli obiettivi formativi: ogni X anni entro XXX.
3) Riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni X anni entro XXX.
4) Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro XXX.
5) Aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro XXX.
6) Compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali.
7) Compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale: ogni anno entro XXX.
8) Riunioni del Gruppo di Riesame rivolte alla proposta di iniziative migliorative. Almeno XX all'anno: una nel mese di XXX (analisi dei dati della SUA e della valutazione degli studenti, dell'indagine sulla domanda di formazione, compilazione Scheda di Monitoraggio annuale); una nel mese di XXX (analisi di eventuali modifiche degli obiettivi formativi e dell'Offerta Formativa, della relazione della Commissione paritetica; monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico); una nel mese di XXX (predisposizione della SUA-CdS, armonizzazione dei programmi, aggiornamento schede degli insegnamenti, predisposizione del Manifesto degli Studi).

Indicazioni Scheda SUA: Vengono indicati i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di Studio vengono esercitate.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione dei quadri:

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni: Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

Quadro D4 – Riesame annuale

Indicazioni Ateneo: *Non completare.*

Quadro D5 – Progettazione del CdS

Quadro D6 – Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso

La compilazione dei campi D5 e D6 riguarda i corsi di nuova istituzione.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

La parte amministrazione include, tra le altre, le seguenti sezioni:

- SEZIONE INFORMAZIONI
  - DOCENTI DI RIFERIMENTO
    I docenti di riferimento devono impartire insegnamenti nella didattica erogata. Il numero dei docenti di riferimento deve essere quello previsto dal DM 987/2016. A partire dall'a.a. 2017/2018 i requisiti di docenza per i corsi già accreditati verranno verificati automaticamente nella banca dati SUACDS e calcolati con riferimento alla didattica erogata nell'anno accademico in corso di svolgimento. Qualora l'esito della verifica in itinere non sia positivo non si potranno attivare nuovi corsi di studio. Si raccomanda di individuare il numero di docenti di riferimento adatto a coprire eventuali situazioni in cui gli immatricolati sono in crescita, al fine di evitare situazioni di carenza di docenza in sede di verifiche ex-post condotte l'anno successivo.
  - PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI
    In questo quadro vanno inserite le informazioni relative ai corsi ad accesso con numero programmato. Per i corsi a programmazione locale deve essere inserita la data di delibera della struttura didattica.
- DIDATTICA PROGRAMMATA comprendente gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento;
- DIDATTICA EROGATA: comprendente tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare;
- ORDINAMENTO DIDATTICO (RAD)

Allegato

In allegato al presente documento annualmente saranno precisate le scadenze per la compilazione dei singoli quadri e le eventuali ulteriori indicazioni sul QUADRO AMMINISTRAZIONE.